

AVA – Rapporti di Riesame annuale e ciclico

Indicazioni operative a regime (dal 2013–14)

Il **Rapporto di Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA–CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

I) Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei **dati quantitativi** (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Al Rapporto annuale si aggiunge con cadenza pluriennale il:

II) Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

I) Rapporto di Riesame annuale

- 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
- 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
- 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

II) Rapporto di Riesame ciclico

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Nota di metodo

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo (per il Riesame annuale) o nel periodo successivo (per il Riesame ciclico), si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni

Classe : LM-27

Sede : Reggio Calabria

Dipartimento: Dipartimento dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Francesco Buccafurri (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Antonella Molinaro (Docente del CdS e Delegato all'internazionalizzazione)

Ing. Andrea Morabito (Ricercatore del Cds)

Dott. Alfredo Fiammella (Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento, studente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

prof. Tommaso Isernia (Coordinatore del CdS di Ingegneria dell'Informazione L-8)

prof. Francesco Della Corte (Coordinatore del CdS di Ingegneria Elettronica LM-29)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **27/11/2013** il Gruppo si è riunito alle 12.00 del 27/11/2013. La riunione è stata avviata attraverso l'analisi dei dati raccolti dal Coordinatore ed una prima bozza di analisi di tali dati. Si è inoltre analizzato il Rapporto di Riesame dello scorso anno per verificare l'esito delle azioni correttive (ove implementate). Da tale riunione sono emerse diverse osservazioni circa le criticità riscontrate nel corso di studi ed eventuali possibili azioni correttive da proporre. La riunione si è conclusa alle 14.00 del 27/11/2013

.....

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si riporta lo stralcio del verbale del CdS del 22 gennaio 2014:

5. Approvazione Rapporto del Riesame

Il Rapporto di Riesame, che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante, è stato redatto dallo stesso Prof. Buccafurri, dai docenti Antonella Molinaro e Andrea Francesco Morabito, e dal rappresentante degli studenti Alfredo Fiammella.

Precisando che la responsabilità circa modifiche effettuate seduta stante sul Rapporto di Riesame non ricade solo sul Presidente ma bensì sull'intero Consiglio, il prof. Buccafurri lo descrive con massimo dettaglio (sia oralmente che tramite videoproiezione). Ciascuna iniziativa illustrata dimostra la volontà di operare massicciamente anche per migliorare ulteriormente l'offerta didattica, aumentando la qualità dello studio e agevolandone il percorso. Punto per punto, vengono illustrati non solo gli obiettivi ma anche le azioni intraprese e il relativo grado di completamento.

Completata l'illustrazione, il Presidente presenta nuove future iniziative volte al raggiungimento dei suddetti obiettivi. Tra esse vi sono:

- modifiche (e non semplici accorciamenti) dei programmi dei singoli esami in modo tale che eventuali riduzioni in termini di ore di lezione non inducano un peggioramento dell'offerta formativa e/o del percorso

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

di studio degli studenti;

- alleggerimento del carico sugli studenti relativo al I anno del Corso di Laurea Magistrale;
- spostamento delle scadenze dei lavori della Commissione Paritetica, in maniera tale che i relativi risultati possano essere sfruttati per migliorare ulteriormente le attività legate al Rapporto di Riesame;
- verifica, da parte dei Rappresentanti degli Studenti, della circostanza che un eventuale inserimento della frequenza obbligatoria dei Corsi di Inglese sia bene accolto o meno da parte del corpo studentesco;
- realizzazione di iniziative volte a ricevere feedback da parte degli studenti che abbandonano il proprio percorso di studio accademico.

Il Rapporto di Riesame è bene accolto da tutti i membri del Consiglio, che lo approva seduta stante purchè vengano eliminate nella parte 2-c, obiettivo 2, le parole <<obbliga lo studente ad affrontare studi in settori tra di loro relativamente "distanti" >>.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Migliorare la progressione degli studenti e abbassare i tempi di Laurea

Azioni intraprese:

1. Riorganizzazione dei periodi di lezioni e di esami in modo da aumentare il periodo dedicato agli esami a circa 2 mesi. Tale azione è stata possibile grazie alle azioni intraprese in merito all'Obiettivo n. 2 seguente.
2. Discussione in Consiglio di Corso di Laurea per valutare la modifica dell'ordinamento didattico in modo da ridurre da 6 CFU a 3 CFU il carico del I anno, incrementando da 3 CFU a 6 CFU le ulteriori attività formative previste al secondo anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non è stato possibile valutare l'efficacia dell'azione n. 1 perché essa è attiva a partire dalla prossima sessione di esami (gennaio–febbraio 2014). Considerando anche l'azione 2, l'obiettivo 1 potrà essere raggiunto solo dopo che si implementeranno modifiche dell'ordinamento didattico, quindi nell'A.A. prossimo, nel caso in cui il Consiglio di Corso di Studio intenderà effettuare tale modifica. Come previsto, sono state comunque messe in atto opportune attività di sensibilizzazione presso il corpo docenti al fine di individuare elementi relativi sia ai contenuti erogati nell'ambito degli insegnamenti del primo anno, sia alla tipologia della didattica, che possano rappresentare un ostacolo alla progressione.

Obiettivo n. 2: Incentivare la frequenza a lezione degli studenti

Azioni intraprese:

- Riduzione del numero di ore di didattica frontale per CFU (da 10 ore a 8 ore)
- Azioni di sensibilizzazione effettuata dai docenti in aula.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: obiettivo parzialmente raggiunto: il problema persiste in una certa misura. Il motivo può essere ricondotto al fatto che le azioni correttive intraprese sono insufficienti.

Obiettivo n. 3: Migliorare l'orientamento

Azioni intraprese:

Attività di sensibilizzazione presso il corpo docenti della Laurea In Ingegneria dell'Informazione al fine di favorire iniziative atte a illustrare agli studenti l'organicità dei percorsi formativi progettati sui due livelli di laurea, in modo da orientare coerentemente la scelta dei 12 CFU da effettuarsi al III anno di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo ha natura permanente, pertanto le suddette azioni correttive vengono riproposte nel corrente Rapporto di Riesame.

Obiettivo n. 4: Identificare i motivi degli abbandoni

Azioni intraprese:

Rilevamento di feedback effettuato in maniera non sistematica da singoli docenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: obiettivo parzialmente raggiunto. Le azioni correttive intraprese sono insufficienti a causa del fatto che non vi è un sistema informativo a supporto di tale attività. L'obiettivo viene riproposto nel corrente Rapporto di Riesame.

Obiettivo n. 5: Incrementare l'Internazionalizzazione del Corso di Studio

Azioni intraprese:

Riguardo l'internazionalizzazione e l'apertura verso il contesto Europeo, alcune azioni incentivanti sono state condotte nell'ultimo anno. In particolare, gli studenti del Corso di Studi sono stati coinvolti nella fruizione di numerosi seminari erogati da ricercatori stranieri in visita presso il Dipartimento DIIES, su iniziativa di singoli

docenti o nell'ambito di progetti di ricerca e mobilità internazionali. In particolare, tra questi ultimi si segnala il progetto "PALMARES: Una Internet di oggetti Intelligenti", cofinanziato dal MIUR nell'ambito dell'azione Cooperlink (Cooperazione Interuniversitaria Internazionale). Il progetto (durata: marzo 2012–luglio 2013), arrivato secondo su 45 progetti ammessi a finanziamento dei 522 presentati, ha avuto come partner stranieri il centro di ricerca INRIA (Institut national de recherche en informatique et en automatique) di Lille in Francia e l'Università di Stellenbosch in Sudafrica. Alcuni studenti del corso di studi hanno svolto attività progettuale e di ricerca a stretto contatto con PhD e ricercatori in visita, altri hanno partecipato all'azione di mobilità e sono stati in visita presso il centro di ricerca INRIA per alcuni mesi con finalità di tesi o di ricerca. Uno degli studenti che ha partecipato a quest'azione di mobilità è ora dottorando presso INRIA.

Altra azione correttiva intrapresa è stata l'erogazione di altri corsi in lingua inglese, quali il corso di Sicurezza Informatica e di Teoria della Crittografia, per la presenza di studenti Erasmus.

Infine è stata fatta una campagna di sensibilizzazione presso docenti e studenti al fine di incrementare l'azione Erasmus Placement. Grazie a tale campagna, si è registrato un aumento del numero di studenti che nell'ultimo anno hanno partecipato all'azione Erasmus spendendo periodi di sei mesi all'estero (es. Spagna, Regno Unito) per attività di tesi in Laboratori e Centri di ricerca con stretti contatti e partecipazioni aziendali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni correttive intraprese hanno dato buoni risultati, come descritto, ma vanno ulteriormente potenziate con l'obiettivo di rendere le collaborazioni internazionali sistematiche. Vista la natura permanente dell'obiettivo, le azioni correttive vengono riproposte nel corrente Rapporto di Riesame.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del Cds se ritenuti di particolare valore e interesse.

Scheda 11-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Sistemi per le Telecomunicazioni (LM-27) nasce come trasformazione del preesistente corso Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27) nell'anno accademico 2009/2010, provenendo a sua volta dal Corso di Laurea specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni (classe 30/S), rappresentando pertanto un elemento importante dell'offerta didattica consolidata dell'Ateneo nell'ambito dell'Ingegneria. I dati presi in considerazione nel seguito sono relativi alla LS ed alla LM a decorrere dall'A.A. 2009/2010.

Studenti in ingresso (primo anno):

45 (2010), di cui 42 residenti in Calabria e 3 in Sicilia

37 (2011), di cui 34 residenti in Calabria, 1 residente in Piemonte e 2 in Sicilia

35 (2012), residenti in Calabria.

Il Servizio Statistico non ha fornito dati circa la distribuzione della provenienza (scuole superiori e lauree triennali).

Il Servizio Statistico non ha fornito dati per effettuare l'analisi della progressione sul totale degli studenti. E' possibile tuttavia fornire un indicatore significativo sulla progressione degli studenti che si riferisce alla coorte 2010/2011. In particolare, per tale coorte il 70% degli studenti immatricolati che non hanno abbandonato gli studi (e cioè 23 studenti su 33) ha assunto la condizione di iscritto "non regolare" nell'A.A. 2012/2013.

Un secondo indicatore consiste nel numero medio annuo di crediti acquisiti per studente:

Coorte 2010/2011: 16,93 CFU (2010), 27,68 CFU (2011), 28,43 (2011)

Coorte 2011/2012: 29,03 CFU (2011), 17,90 CFU (2012)

Coorte 2012/2013: 23,06 (2012)

Un terzo indicatore consiste nella percentuale di abbandoni negli anni per una determinata coorte.

Nella tabella che segue, si riportano le percentuali di abbandoni per le due coorti 2010/2011 e 2011/2012:

Coorte	anno 1	anno 2	anno 1 FC
2010/2011	26%	9%	0%
2011/2012	10%	6%	-
2012/2013	<3%	-	-

Percentuale di abbandoni negli anni

Parallelamente, un indicatore della regolarità degli studi è rappresentato dalla percentuale di laureati negli anni per una determinata coorte. Nella tabella che segue, si riportano le percentuali di laureati per le due coorti 2010/2011 e 2011/2012:

Coorte	anno 1	anno 2	anno 1 FC
2010/2011	0%	6%	15%
2011/2012	0%	6%	-

Percentuale di laureati negli anni (al netto degli abbandoni)

Consideriamo un indicatore di profitto, corrispondente alla votazione media ottenuta negli esami:

2010/2011

Media: 27,4

Dev. Standard: 2,6

2011/2012

Media: 27,5

Dev. Standard: 3,13

2012/2013

Media: 26,18,5

Dev. Standard: 4,17

Infine consideriamo un ulteriore indicatore di profitto consistente nel tasso di superamento degli esami previsti dal piano di studi

A.A.	Es. sostenibili	Es. sostenuti	Percentuale
2011/2012	791	298	33,9%
2012/2013(*)	760	275	36,2%

(*) dati ancora non consolidati

COMMENTI AI DATI

Punti di forza:

- Il Corso LM-27 conferma negli anni una buona attrattività, con alcuni studenti che provengono da fuori Regione.
- In particolare un indice della qualità degli studenti che scelgono questo Corso è costituito dalla votazione media conseguita dagli studenti negli esami di profitto, che è particolarmente elevata.

Punti di debolezza ed aree da migliorare:

- Il tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno risultava non trascurabile per la coorte 2010-11, ma ha subito una drastica riduzione nelle coorti successive.
- Per gli studenti attivi, la progressione degli studi mostra alcune criticità. Dall'analisi dei dati sulle coorti, si

registra in particolare un aumento del tempo medio per il conseguimento del titolo, e, coerentemente, una percentuale non altissima di studenti regolari. Anche la percentuale di esami superati non risulta elevata, anche se il trend sembra crescente.

Si ritiene che le cause siano almeno in parte da ricercare nell'organizzazione dei curricula degli studi e nell'eccessivo affollamento di insegnamenti in determinati periodi e in eventuali insufficienti azioni di orientamento in ingresso. Il Gruppo ritiene tuttavia che vi possano essere alla base motivi diversi legati alle reali motivazioni degli studenti, o altri fattori difficili da presupporre.

Un punto di debolezza da evidenziare è la non assidua frequenza degli studenti a lezione, fenomeno più evidente nei corsi erogati in lingua inglese. Ciò, pur non essendo suffragato da dati quantitativi forniti dal Servizio Statistico di Ateneo, risulta in maniera qualitativa dal feedback fornito dai singoli docenti e dai verbali della Commissione di Assicurazione della Qualità.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- **ingresso**
 - *numerosità degli studenti in ingresso*
 - *caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM*
- **percorso**
 - *caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)*
 - *passaggi, trasferimenti, abbandoni*
 - *andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)*
 - *medie e distribuzioni dei voti positivi (> 17) ottenute negli esami*
- **uscita**
 - *laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio*
- **internazionalizzazione**
 - *numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?*
2. *I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)*
3. *Quali sono le cause dei problemi evidenziati?*
4. *I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?*
5. *I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
6. *Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*

7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Migliorare la progressione degli studenti e abbassare i tempi di Laurea

L'obiettivo è quello di migliorare la progressione negli studi degli studenti, ridurre i tempi di laurea e gli abbandoni.

Azioni da intraprendere:

1. valutare la modifica dell'ordinamento didattico in modo da ridurre da 6 CFU a 3 CFU il carico del I anno incrementando da 3 CFU a 6 CFU le ulteriori attività formative previste al secondo anno.
2. Valutare l'inserimento di un maggiore grado di flessibilità nei piani di studio al fine di dare libertà agli studenti di seguire un percorso più aderente alle proprie propensioni, tenuto conto della forte interdisciplinarietà del corso di laurea, che spazia dalle scienze di base (Fisica e Matematica), all'Informatica, alle Telecomunicazioni e ai Campi Elettromagnetici.
3. Migliorare il coordinamento con il corso di Laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione per assicurarsi che siano fornite agli studenti tutte le conoscenze preliminari necessarie.
4. Migliorare il coordinamento nell'erogazione dei contenuti dei vari moduli nell'ambito del corso di studi in esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussione in Consiglio di Corso di Studio e raccolta feedback dagli studenti

Risorse: non richieste

Scadenze previste: chiusura del RAD (31 gennaio 2014)

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio

Obiettivo n. 2: Incentivare la frequenza a lezione degli studenti

L'obiettivo è quello di contrastare il fenomeno della riduzione di studenti presenti a lezione, soprattutto nella fase finale del corso.

Azioni da intraprendere:

1. Azioni di sensibilizzazione effettuata dai docenti in aula.
2. Valutare l'adozione dell'obbligo di frequenza.
3. Per quanto riguarda in particolare la frequenza ai corsi erogati in lingua Inglese, valutare la possibilità di rotazione dei corsi o di distribuzione del carico in lingua Inglese tra più corsi.
4. Programmare più frequenti attività di Laboratorio e attività progettuali (anche in team) che coinvolgano in maniera più attiva gli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussione in Consiglio di Corso di Studio, anche per valutare la fattibilità dell'azione correttiva n. 2

Risorse: L'azione correttiva n. 2, in funzione di come si intende implementarla, potrebbe richiedere l'impegno di risorse, che allo stato attuale non è possibile quantificare.

Scadenze previste: Le azioni n. 2 e n. 3 comportano una modifica del Regolamento del Corso di Studio, pertanto deve essere rispettata la scadenza per la modifica del Regolamento. L'azione n. 1 deve essere effettuata prima dell'inizio dei corsi del nuovo Anno Accademico.

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio

Obiettivo n. 3: Migliorare l'orientamento

L'obiettivo è quello di potenziare le azioni di orientamento da svolgersi durante il percorso della laurea triennale al fine di informare meglio gli studenti circa le opportunità formative offerte dal Dipartimento nell'ambito dell'ICT ed in particolare dell'Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni.

Azioni da intraprendere:

Migliorare le attività di sensibilizzazione già intraprese presso il corpo docenti della Laurea In Ingegneria

dell'informazione al fine di favorire iniziative atte a illustrare agli studenti l'organicità dei percorsi formativi progettati sui due livelli di laurea, in modo da orientare coerentemente la scelta dei 12 CFU da effettuarsi al III anno di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussione in Consiglio di Corso di Studio

Risorse: non richiede risorse

Scadenze previste: L'azione deve essere effettuata prima dell'inizio dei corsi del nuovo Anno Accademico.

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio

Obiettivo n. 4: Identificare i motivi degli abbandoni

L'obiettivo è quello di verificare se tra i motivi che spingono gli studenti (sebbene molto pochi nell'ultimo anno) ad abbandonare il corso di laurea sono identificabili fattispecie riconducibili a difetti di organizzazione e di implementazione del percorso formativo, con lo scopo quindi di adottare azioni correttive atte a migliorarne la qualità.

Azioni da intraprendere:

Rilevamento di feedback effettuato in maniera sistematica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Attivare canali virtuali e sistemi informativi a supporto dell'attività

Risorse: è plausibile che l'azione richieda risorse difficilmente quantificabili allo stato attuale

Scadenze previste: non sono previste scadenze

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento

Obiettivo n. 5: Incrementare l'Internazionalizzazione del Corso di Studio

L'obiettivo è quello di migliorare il grado di internazionalizzazione del Corso di Studio, sia in termini di partecipazione di studenti stranieri, sia in termini di esperienze culturali e di opportunità tali da avvicinare gli studenti al contesto europeo, per arrivare, a regime, e se vi saranno le condizioni, all'implementazione di un titolo congiunto con una sede europea.

Azioni da intraprendere:

1. Riproporre le azioni già messe in atto nel corrente Anno Accademico
2. Realizzare il sito Web dell'Ateneo e del Dipartimento in lingua Inglese
3. Continuare a sensibilizzare i docenti e gli studenti al fine di incrementare l'azione Erasmus studio ed Erasmus Placement.
4. Introdurre corsi di inglese di livello avanzato e di inglese tecnico
5. Rendere stabile l'erogazione di seminari in lingua inglese da parte di ricercatori stranieri
6. Proporre forme di incentivazione per la partecipazione degli studenti ad azioni Erasmus (es. riconoscimento crediti, contributo integrativo)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Le azioni richiedono discussioni ed eventualmente delibere da effettuarsi in Consiglio di Corso di Studio. Per le azioni 4, 5 e 6 è necessario coordinare l'iniziativa con eventuali modifiche dell'ordinamento didattico, e recuperare le risorse attraverso delibera del Consiglio di Dipartimento. L'azione 2 richiede l'intervento degli uffici informatici dell'Ateneo, che potrà essere sensibilizzata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo.

Risorse: L'azione 4 richiede risorse per l'attivazione di contratti di insegnamento a favore di lettori di madrelingua. La quantificazione dipende dal numero di CFU che si deciderà di attivare, in caso di disponibilità di risorse. Anche le azioni 5 e 6 potrebbero richiedere contributi economici.

Scadenze previste: Le azioni 4, 5 e 6 dovrebbero essere coordinate con la definizione della nuova offerta formativa; non è escluso che possa avere impatto anche sull'ordinamento didattico. Pertanto la scadenza di tali attività è condizionata da quest'ultima. Le azioni 1 e 3 sono da considerarsi continue, mentre per l'azione 2 non è significativo definire una scadenza perché l'azione non ricade sotto la responsabilità del Gruppo. Le azioni di sensibilizzazione dirette agli organi di Ateneo competenti dovrebbero essere implementate nell'immediato.

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Manutenzione Aule

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

Ripetute segnalazioni agli organi competenti per interventi di manutenzione straordinaria

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non sono state implementate azioni risolutive per mancanza di fondi.

Obiettivo n. 2: Riduzione Carico Didattico complessivo

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

Riduzione delle ore di didattica frontale da 10 ore per CFU a 8 ore per CFU

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non è possibile al momento monitorare l'efficacia dell'iniziativa perché è stata messa in atto a partire dall'A.A. 2013/2014. Pertanto ancora non sono disponibili dati per valutare l'esito dell'azione.

Obiettivo n. 3: Curricula maggiormente professionalizzanti

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

discussione in Consiglio di Corso di Laurea per valutare la modifica dell'offerta formativa o dell'ordinamento didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

l'obiettivo potrà essere raggiunto solo dopo che si implementeranno modifiche dell'ordinamento didattico o dell'offerta formativa, quindi nell'A.A. prossimo, nel caso in cui il Consiglio di Corso di Studio intenderà effettuare tale modifica.

Obiettivo n. 4: Incrementare l'Internazionalizzazione del Corso di Studio . L'obiettivo coincide con l'obiettivo 5 della sezione 1-a. Si veda pertanto la descrizione del suddetto obiettivo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Come previsto dalla legge n. 370/1999, periodicamente l'Ateneo raccoglie le opinioni degli studenti frequentanti in merito alla qualità delle attività didattiche. I dati vengono elaborati dal Servizio Statistico dell'Ateneo. Il questionario utilizzato è una versione arricchita di quello suggerito nel DOC 9/02 del CNVSU. Esso è finalizzato ad ottenere un feedback dagli studenti relativamente ai seguenti punti: 1) Carico complessivo, 2) Organizzazione insegnamento, 3) Disponibilità docente, 4) Conoscenze preliminari, 5) Efficacia lezione, 6) Aule, 7) Interesse. La presente analisi prende in esame i suddetti dati nonché quelli derivanti dalle indagini effettuati da Alma Laurea sul grado di soddisfazione degli studenti circa il percorso universitario, sempre forniti dal Servizio Statistico di Ateneo.

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Circa le opinioni degli studenti, è possibile sintetizzare nella seguente tabella l'andamento della soddisfazione generale degli studenti nel tempo:

A.A.	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Ingegneria delle Telecomunicazioni	92,9%	91,1%	----
Ingegneria Informatica e dei Sistemi delle Telecomunicazioni	79,6%	76,8%	81,1%

Circa i dati rilevati da Alma Laurea, è significativo riassumere quanto segue:

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea

Decisamente si: 53,1%

Più si che no: 46,9%

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale:

Decisamente si: 31,3%

Più si che no: 62,5%

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti:

Decisamente si: 50,0%

Più si che no: 43,8%

Valutazione delle aule:

Sempre o quasi sempre adeguate: 18,8%

Spesso adeguate: 40,6%

Valutazione delle biblioteche:

decisamente positive: 9,4%

abbastanza positiva: 56,3%

Giudizi sull'esperienza universitaria : Si iscriverebbero di nuovo al l'università?

Si, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo: 78,1%

Dall'analisi dei dati emerge come punti di forza una sostanziale soddisfazione degli studenti sul corso di laurea (in trend crescente nell'ultimo anno accademico) per quanto riguarda la rilevazione effettuata in Ateneo. Prendendo in esame l'A.A. 2012/2013, è da segnalare l'alto grado di soddisfazione rispetto alla disponibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti (93,1% i giudizi positivi), il carico rapportato ai CFU (91,3% di giudizi positivi), la chiarezza del docente (84,7% di giudizi positivi), il rispetto degli orari di lezione (86,9% di giudizi positivi).

Ciò è confermato dall'indagine Alma Laurea che evidenzia che il 100% degli studenti si ritiene soddisfatto dal corso di laurea e il 93,8% si ritiene soddisfatto del rapporto con i docenti.

Come punti di debolezza si evidenzia il basso grado di soddisfazione circa aule (solo 52% di giudizi positivi nell'indagine interna), laboratori (solo il 33,1% di giudizi positivi nell'indagine interna), biblioteche (evidenziato dall'indagine Alma Laurea con un valore non elevato di giudizi positivi (circa 65%). Inoltre il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento viene valutato dal 33,1% degli studenti nell'ultimo anno accademico troppo elevato.

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di³.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- **Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.
- **Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:**
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti
 - eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
 - corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
 - corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione
- **Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**
 - disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?
2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?

³ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

7. *Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Manutenzione Aule

L'obiettivo è quello di portare lo stato delle aule ad una situazione accettabile in termini di funzionalità di sedie e banchi, funzionalità della cattedra, funzionalità della lavagna (e videoproiettore), isolamento acustico, climatizzazione.

Azioni da intraprendere:

Appaltare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in caso di disponibilità di fondi, sensibilizzare gli organi competenti (Dipartimento, Ateneo), altrimenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Le azioni richiedono discussioni ed eventualmente delibere da effettuarsi in Consiglio di Corso di Studio al fine di rimarcare ulteriormente la necessità e l'urgenza del raggiungimento dell'obiettivo.

Risorse: L'azione richiede risorse significative non quantificabili in questa sede.

Scadenze previste: E' auspicabile che l'azione venga implementata prima del prossimo Anno Accademico.

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo.

Obiettivo n. 2: Curricula maggiormente professionalizzanti, rispondenti ad esigenze dei singoli.

L'obiettivo è quello di rispondere all'esigenza manifestata dagli studenti di avere un'offerta formativa più aderente al settore nel quale lo studente auspica di specializzarsi. La richiesta parte dal fatto che il Corso di Studio ospita anche componenti culturalmente non contigue.

Azioni da intraprendere::

Valutare l'inserimento di un maggiore grado di flessibilità nei piani di studio al fine di dare libertà agli studenti di seguire un percorso più aderente alle proprie propensioni, tenuto conto della forte interdisciplinarietà del corso di laurea, che spazia dalle scienze di base (Fisica e Matematica), all'Informatica, alle Telecomunicazioni e ai Campi Elettromagnetici.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussione in Consiglio di Corso di Studio

Risorse: non richieste

Scadenze previste: chiusura del RAD (31 gennaio 2014)

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio

Obiettivo n. 3: Incrementare l'Internazionalizzazione del Corso di Studio . L'obiettivo coincide con l'obiettivo 5 della sezione I 1-c. Si veda pertanto la descrizione del suddetto obiettivo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Offrire supporto finanziario per gli stage degli studenti presso le aziende fuori sede

Azioni intraprese: discussioni negli organi collegiali al fine di individuare forme di finanziamento adeguate a supportare l'iniziativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo non è stato raggiunto per la non disponibilità di risorse finanziarie, pertanto verrà riproposto nel presente Rapporto di Riesame.

Obiettivo n. 2: Sistema di Feedback dei Laureati

Azioni intraprese: sensibilizzazione presso i docenti per avviare iniziative, istituzione di una commissione a livello di Dipartimento incaricata di studiare possibili soluzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo è stato raggiunto parzialmente. La Commissione si è insediata nell'ultimo mese. Ci si propone di attivare canali social per rendere fattibile l'azione. Pertanto l'obiettivo è riproposto nel corrente Rapporto di Riesame.

Obiettivo n. 3: Seminari tenuti da aziende del settore ICT presso l'Università

Azioni intraprese: sensibilizzazione presso i docenti per avviare iniziative

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo è stato raggiunto. La natura dell'obiettivo è tuttavia permanente, per cui l'obiettivo è riproposto nel corrente Rapporto di Riesame anche al fine di incrementare le attività.

Obiettivo n. 4: Incentivare Erasmus Placement

Azioni intraprese: sensibilizzazione presso i docenti e gli studenti per avviare stage e programmi per tesi in accordo al programma Erasmus Placement

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo è stato raggiunto, come evidenziato nella sezione 1-a. La natura dell'obiettivo è tuttavia permanente, per cui l'obiettivo è riproposto nel corrente Rapporto di Riesame anche al fine di incrementare le attività.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Condizione occupazionale

La condizione occupazionale ad 1 anno dalla laurea rilevata da Alma Laurea mostra che l'80% dei laureati lavora, il 12% non lavora e cerca, il restante 8% non lavora ma non cerca. A 5 anni dalla laurea le percentuali si modificano diventando rispettivamente 88,9%, 5,6% e 5,6%

L'analisi della situazione evidenzia pertanto in questo dato un punto di forza del Corso di Laurea che dimostra

di preparare al mondo del lavoro in modo adeguato, considerando che già ad 1 anno dalla laurea, l'87% dei laureati che ha cercato lavoro si è collocato nel mondo del lavoro. Questa percentuale a 5 anni diventa il 95%. Un elemento importante da osservare è che le suddette percentuali appaiono incrementate rispetto allo scorso Rapporto di Riesame di circa 7-8%, dimostrando pertanto un trend positivo in termini di occupabilità. Questo è un dato particolarmente positivo, visto anche il particolare periodo storico in cui ci troviamo.

Le modalità con cui il CdS favorisce l'occupabilità dei laureati sono:

- interviste effettuate presso ex-laureati occupati in aziende al fine di ricevere feedback circa i contenuti erogati negli insegnamenti
- attività di tirocinio e tesi in azienda (anche all'estero) in percentuale molto elevata rispetto al numero di laureati
- convenzioni con aziende ed enti per stage anche post-lauream
- interazione con aziende partner in progetti e convenzionate per gli stage degli studenti al fine di individuare tematiche di interesse per le aziende su cui focalizzare gli insegnamenti del CdS.

Un punto di debolezza che emerge, anche se in misura non predominante, è che lo stage presso aziende fuori sede spesso non è accompagnato da supporto finanziario da parte delle aziende ospitanti. Ciò rappresenta in taluni casi una oggettiva difficoltà.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull' ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Offrire supporto finanziario per gli stage degli studenti presso le aziende fuori sede

Azioni da intraprendere: discussioni negli organi collegiali al fine di individuare forme di finanziamento adeguate a supportare l'iniziativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Istituzione di bandi di borse di studio per tesi da svolgersi in azienda eventualmente cofinanziate da imprese da effettuarsi in consiglio di Dipartimento, previa sensibilizzazione da parte del CdS. Iniziative da sottoporre agli organi collegiali di Ateneo per bandi comuni.

Risorse: in assenza di cofinanziamento, si prevede che ogni borsa sia di circa 3.000 Euro

Scadenze previste: nessuna

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento, Organi Collegiali di Ateneo

Obiettivo n. 2: Sistema di Feedback dei Laureati

L'obiettivo consiste nel rendere sistematico lo scambio di informazioni con ex-laureati collocati presso aziende ICT allo scopo di ricevere feedback utili a migliorare la qualità del CdS.

Azioni da intraprendere: ulteriore sensibilizzazione presso i docenti per avviare iniziative, concretizzazione dei lavori della Commissione citata nella sezione 3-a.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Utilizzo di canali sociali, e-mail, organizzazione di meeting.

Risorse: non previste

Scadenze previste: nessuna

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Commissione (si veda la sezione 3-a).

Obiettivo n. 3: Seminari tenuti da aziende del settore ICT presso l'Università

Azioni da intraprendere: sensibilizzazione presso i docenti per avviare iniziative

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussioni in Consiglio di Corsi di Studio.

Risorse: non previste

Scadenze previste: nessuna

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio.

Obiettivo n. 4: Incentivare Erasmus Placement

Azioni da intraprendere: sensibilizzazione presso i docenti e gli studenti per avviare stage e programmi per tesi in accordo al programma Erasmus Placement

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Discussioni in Consiglio di Corsi di Studio.

Risorse: non previste

Scadenze previste: prima dell'uscita dei bandi annuali

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio.

Obiettivo n. 5: Fornire conoscenze e strumenti agli studenti per affrontare l'assunzione in azienda

L'obiettivo si propone di fornire agli studenti conoscenze e strumenti agli studenti per affrontare l'assunzione in azienda e per prepararsi alle dinamiche aziendali.

Azioni da intraprendere: realizzazione di seminari ed esperienze su "Giochi di ruolo aziendali" e sul "Processo di selezione ed inserimento del Personale in Azienda ICT: il punto di vista del neolaureato". I giochi di ruolo dovrebbero essere orientati alla simulazione di problemi di carattere aziendali. I seminari sul secondo tema potrebbero trattare argomenti di diritto del Lavoro e contrattualistica, descrivere il mercato del Lavoro in ambito ICT, fornire linee guida per la realizzazione del Curriculum Vitae, analizzare i canali per la ricerca del lavoro, e le componenti del colloquio di selezione e trattare il processo di autovalutazione. Inoltre potrebbero essere previste esercitazioni in modalità collettiva, come la simulazione del colloquio di gruppo e dei test di performance e in modalità individuale, come la simulazione della redazione del CV e dell'intervista motivazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Individuazione di esperti che possano realizzare le azioni sopra descritte, individuazione delle risorse.

Risorse: da quantificare.

Scadenze previste: Il semestre del corrente Anno Accademico

Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio, Dipartimento.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo